

Cultura nel mondo

1970

accanto all'uomo, dai cavalli ai cani ai buoi alle galline, colti in tanti e diversi atteggiamenti, plastici ed espressivi, sempre visti con occhio d'amore: poiché è elemento costitutivo della gentilezza e della bontà dell'animo di Checchi il trasporto verso queste umili e care creature, nostre compagne terrene.

In fondo, in questo rappresentare una così ricca realtà umana e naturale, Arturo Checchi non fa altro che rappresentare se stesso: diuturnamente egli scrive il giornale di bordo del suo viaggio in questa realtà. E traccia le linee d'un capolavoro, forse senza nemmeno averne una chiara consapevolezza. Io penso che se un grande critico d'arte avesse visto allora quei disegni, avrebbe potuto dire al giovine ignoto artista di Fucecchio qualche cosa di simile a quello che un grande critico letterario disse al giovine Dostojewski, dopo aver letto il suo primo libro, *Povera gente*: «Giovinotto, sapete voi quale capolavoro avete scritto?... No, non potete saperlo, siete troppo giovine».

Averardo Montesperelli

PRESENZA SALESIANA NEL LIBANO

Mentre fuori la situazione non era molto tranquilla, dopo i combattimenti svoltisi ai confini tra gli israeliani, guerriglieri palestinesi e truppe regolari libanesi, quel giovedì 14 maggio, le sedie disposte ad anfiteatro nel grande cortile della Scuola Italiana Salesiani di Beirut erano tutte occupate da un attento gruppo di ascoltatori, interessante, perché formato da genitori italiani di studenti di detta Scuola, dagli studenti stessi, dai professori, ma anche da giovani libanesi in grado di comprendere bene la nostra lingua.

Un docente addetto all'Istituto Italiano di Cultura nel Libano, parlava dei movimenti studenteschi e della contestazione giovanile nel nostro Paese. La domenica dopo, il medesimo grande cortile era letteralmente affollato dagli invitati di varie nazionalità all'annuale *Grande Kermesse*, organizzata dai Salesiani.

Del resto, non v'è connazionale di passaggio da Beirut che già non abbia conosciuto in Egitto o comunque in terra di missione il Direttore, Don Piero Doveri, o che a lui non ricorra per consiglio ed aiuto.

In realtà, molti sono stati in questi ultimi tre anni i figli di italiani in servizio presso le Ambasciate e soprattutto presso le organizzazioni delle Nazioni Unite in Siria, nel Kuwait o in Giordania e qualche volta addirittura nell'Iraq e nell'Iran, che hanno frequentato la Scuola Elementare, la Scuola Media o il Liceo Scientifico legalmente riconosciuti dal nostro governo, funzionanti all'insegna dei Salesiani; per non parlare delle ancor più frequentate sezioni anglo-americana e libanese.

E' appunto nelle due lingue araba e inglese, oltre che italiana, riassunto il criterio didattico fondamentale: sviluppo di un vigoroso spirito cristiano, della lealtà civica, del rispetto di Dio, del proprio Paese, della casa, della scuola.

Sapevamo che a Beirut, città così aperta a tutte le contestazioni religiose, un'altra opera italiana, dall'immediato dopoguerra ad oggi, ha compiuto notevoli progressi nella considerazione delle famiglie libanesi: la Scuola Italiana Femminile delle Suore d'Ivrea, istituto, che attualmente raccoglie 850 alunne, distribuite nei corsi italiano, libanese e francese.

Per quanto si riferisce alla città di Beirut, la presenza dei Salesiani nella "Scuola Italiana Maschile" non è poi remota: 1° ottobre 1952. Da qui, appunto, la meraviglia per i progressi compiuti, là dove i Domenicani si erano ritirati, pur dopo aver tenacemente lavorato dal 1931 a quella data.

Basti dire che i Salesiani iniziarono con 157 allievi ed oggi ne hanno circa 550 di 32 nazionalità. La mattina alle otto, il cortile di cui abbiamo parlato in principio offre uno spettacolo eccezionale sia dal punto di vista didattico che da quello antropologico: un vero caleidoscopio di «pedagogia in situazione» pertanto di lingue, di metodi, di usi e costumi, di caratteristiche somatiche.

Non per caso, uno degli insegnanti di maggiore esperienza, Don Ernesto

Forti, dice che l'unica difficoltà deriva dallo spazio, che necessitano aule più numerose, più ampie, per organizzare più razionalmente le tre sezioni, che è urgente attrezzare la scuola con gabinetti e laboratori scientifici, con sale per riunioni e attività parascolastiche, che è indispensabile rendere più confortevole il pensionato, ampliare la chiesa, costruire un teatro.

Il discorso sulla Scuola Italiana di Beirut porta necessariamente a parlare anche dell'analoga *Ecole Don Bosco*, posta sulla montagna libanese, nei pressi di Byblos.

L'istituzione, sorta nel 1957 su terreno donato ai Salesiani dal Padre Josph Daccache, l'anno seguente aprì le porte alla gioventù di quelle vallate, che sono tra le più povere del Libano. Un centinaio di ragazzi di quelle regioni può accedere non solo alla scuola elementare, ma anche proseguire gli studi fino all'ultima classe del *brevet* libanese.

Siamo allora saliti oltre i mille metri, in pochi minuti, sempre stranamente vicini al mare dei Fenici, lungo una solitaria strada panoramica; e siamo rimasti un'intera giornata nella pace inattesa della grande casa di Dahr-El-Hous-soun (Djoubail-Liban).

Un'altra sorpresa, in un altro spazioso cortile, secondo la vecchia tecnica corale e associativa dell'insegnamento salesiano: un gruppo d'interni e di chierici, davanti ad un multicolore pubblico di famiglie e di studenti arabi, italo-foni, stava recitando qualcosa. Eravamo in un mondo composito, dove una presenza italiana ha fatto coesistere tabernacoli e minareti, dove le lingue s'integrano grazie al solo sussidio didattico della comunicazione umana.

Sembrava impossibile che un gruppo non diciamo di sacerdoti, ma di insegnanti italiani operasse proprio qui: in lontananza, sul mare, Byblos, « la più antica città del mondo »; più vicino, tra i monti, il mitico fiume Adonis.

Tra questi monti e la sede di Beirut, come per le strade stesse della capitale, un tempo culturalmente influenzata solo da altre istituzioni straniere, fanno la spola per i servizi scolastici gli automezzi ed il grosso « bus » dei Salesiani, con sopra scritto ben chiaro in italiano, in arabo, in francese, in inglese (come sulla carta da lettere intestata) il nome della scuola.

Non per fare del sentimentalismo: la cosa si nota, perchè nostra e forse ancora di più, perchè si allinea con le molte istituzioni scolastiche straniere, che mattina e pomeriggio fanno circolare i loro pullman e le loro scritte.

Insomma, trattasi di una presenza italiana, prima che salesiana, veramente utile (non più soltanto ai figli dei nostri connazionali in loco) in questo Medio Oriente, finora permeato di letteratura francese, oltre che vistosamente conquistato dallo standard di vita americano. I nostri connazionali nel Libano, comunque, non sono pochi quanto si crede e meriterebbero un discorso a parte, per la s'ima conquistata nel Paese, in attività che vanno dal consueto e universale ristorante all'italiana alle modernissime industrie, dalle società di navigazione, alle assicurazioni, al risparmio.

Essi hanno nel Centro Salesiano di Rue M.me Curie, angolo Verdun, il loro frequentatissimo punto di ritrovo domenicale.

Florio Santini

DIRITTO ALLA VITA PRIVATA E DIRITTO AL SAPERE

A questi due aspetti di un problema che non è solamente giuridico, ma anche sociale e culturale, si è recentemente interessata la stampa e la pubblicistica canadese che ha preso lo spunto da un discorso del Ministro della Giustizia John Turner.

Attualmente il Comitato Permanente della Giustizia e delle questioni giuridiche studia la questione in vista di adottare nuove misure atte a proteggere le due più grandi libertà dell'essere uomo, appunto il diritto alla vita privata ed il diritto a sapere.

Gli sviluppi tecnici nel campo delle telecomunicazioni (amplificatori telecomandati, microfoni parabolici, micro apparecchi fotografici, l'impiego di rag-

4 luglio 1966

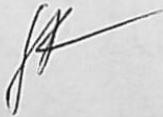
Facoltà di Magistero

Caro Prof. Roncaglia,

ho il piacere di presentarLe il mio caro amico Prof. Michele Anselmo il quale viene a Beirut spinto dai suoi interessi di studioso. Il prof. Anselmo si occupa soprattutto di filosofia e sta preparando, per conto di un importante gruppo editoriale, un Dizionario Filosofico. Mi sono permesso suggerirgli di venirLa a trovare nella sicurezza che Lei vorrà facilitarlo nelle sue ricerche. Quanto farà per l'amico Anselmo sarà da me apprezzato come un atto di amicizia verso la mia persona.

La prego di recare alla Signora i miei omaggi e di accogliere, insieme ai miei sentimenti di nostalgia per l'indimenticabile Libano, i saluti più cordiali e memori.

Gaetano Falzone



GEO



الجمعية الألمانية للدراسات الشرقية

ORIENT - INSTITUT

DER DEUTSCHEN MORGENLÄNDISCHEN GESELLSCHAFT

Beirut, ٤٤ ريف هوسين بيهوم

44, Rue Husein Beyhum

B.P. 2988

Tel. 292853

DR. FRITZ STEPPAT

DIRECTEUR DE L'INSTITUT ALLEMAND
D'ÉTUDES ORIENTALES A BEYROUTH

30 Dicembre 1964

Prof. Martiriano Roncaglia
Beirut

Egregio Professore,

mi riferisco alla Sua del 21 dicembre per ringra-
ziare Lei e la Signora degli auguri e ricambiarli di cuore.

^{Attribuire}
~~Stabilisco~~ più valore al modo come le "Vie Mediterranee" ven-
gono collocate a disposizione degli studiosi libanesi che al guada-
gno possibile. Avendo nei giorni scorsi conosciuto a Palermo il Ret-
tore della Università Statale e il Prof. Makki penso che un eventuale
dono delle collezioni da parte mia avrebbe significato ed autorità.
Vorrei quindi pregarLa, sempre che Lei non pensi a soluzione miglio-
re, di farne parola al Prof. Bustani direttamente o a mezzo del Prof.
Montuori.

Coi più cordiali ringraziamenti per il disturbo che vorrà
prendermi Le invio i migliori saluti.

Gastano Falzone



المعهد الألماني للأبحاث الشرقية

ORIENT-INSTITUT
DER DEUTSCHEN MORGENLÄNDISCHEN GESELLSCHAFT

Beirut, den 21 Dicembre 1964 بيروت في

Prof. Dott. G. Falzone
Palermo

Chiarissimo Signor Professore,

Si sarà forse meravigliato del troppo lungo silenzio da parte mia. Le cose, dette in tutta semplicità, sono così: "Vie Mediterranee" non poterono esser prese in esame dal nostro Direttore che verso la fine di Settembre. Dopo un minuzioso esame, rispose che - pur essendo interessantissime nei particolari - il loro carattere era un po' marginale alle linee propostesi dal nostro Istituto, per cui non poteva accedere al mio desiderio di acquistarle. Allora mi rivolsi al Dott. Montuori, che mi disse che L'avrebbe incontrata a Palermo e che non mi preoccupassi tanto ch'egli ne avrebbe parlato con Lei. Finora non son potuto venire in contatto con il Dott. Montuori, che sta preparandosi alla partenza definitiva da Beirut. Nel frattempo ho cercato di interessare varie istituzioni alla rivista, come la Biblioteca Nazionale, ecc. Tutti sono entusiasti, ma non vogliono pagare se non quando e quando, e cioè io conosco la mentalità levantina e per questo non ho mai ceduto un solo fascicolo senza vedere luccicare sotto i miei occhi il dovuto. Per questo sono ancora presso di me, sotto buona custodia.

Che mi consiglia di fare? Rimandarle al loro proprietario, ma devo dire che la cosa mi umilia alquanto, essendo io stato la causa di tanto disturbo, che mi ha nello stesso tempo fatto apprezzare la Sua gentilezza. Attendo Sue amichevoli disposizioni.

Che in questi giorni del Santo Natale abbia a gradire i miei Auguri unitamente a quelli che Le porge la mia Signora, ecco la cosa che spero di tutto cuore.

Obbl.mo

Istituto Italiano di Cultura nel Libano

39. Rue Salat - Tel. 228510

B. P. 4128

Beirut, 12 Dicembre 1964

707 A

Caro Professore,

mi consenta di rinnovarLe, una volta rientrato a Beirut, le espressioni della mia più viva gratitudine per tutto quanto Ella ha fatto per la realizzazione ed il successo delle giornate palermitane del nostro Convegno di Studi. E' a Lei che va il merito sia delle cordiali accoglienze ricevute a Palermo, sia degli interessanti contatti stabiliti con i Centri Culturali di codesta Città.

Gli amici libanesi ed io conserviamo del soggiorno palermitano un ricordo incancellabile. E non dubito che i rapporti di amicizia stabiliti contribuiranno a rendere in avvenire più intenso e proficuo il nostro lavoro nella sfera comune dei nostri interessi.

Purtroppo, io non potrò dar seguito alle iniziative e alle proposte adottate a Palermo, dato che, con provvedimento assolutamente inatteso, sono stato trasferito a dirigere l'Istituto Italiano di Cultura di Atene sotto la data del 15 gennaio 1965.

./...

Chiarissimo Prof.

Vincenzo Falzone

Via Rapisardi, 16

Palermo

Indirizzo Telegrafico: Italculture - Beirut

Da Atene, mediterranea anch'essa, spero di continuare, a parte i nostri rapporti di amicizia ormai bene stabiliti, i migliori rapporti di collaborazione che e grazie al Suo dinamismo si sono rivelati così fruttuosi.

Vedrò anzi, una volta giunto nella nuova sede, d'inserire nel programma una o più conferenze che Ella potrebbe tenere in Atene e nelle altre città della Grecia.

ArrivederLa ad Atene, dunque, caro Professore ed intanto mi ricordi alla Signora Falzone, alla quale prego di porgere i miei omaggi e mi abbia con *cordiali saluti*

*Leo after
Marcello M. S. W.*

Centralino telefonico,
PBX 291511

QUI PALERMO

Il cronista riceve
dalle ore 11 alle ore 13

Ore 18,30: Rumor al Politeama

Una delegazione di esponenti democristiani è a Punta Raisi per accogliere il segretario politico on. Mariano Rumor che questa sera, alle 18,30, parlerà al teatro Politeama « Garibaldi ». E' questo — naturalmente — lo avvenimento di maggiore impegno della giornata elettorale che, a pochi giorni dall'inizio delle operazioni di voto, chiude in un certo senso la galleria dei bigs che si sono alternati alla tribuna palermitana. L'on. Rumor, dopo l'intervento al teatro Politeama, parteciperà ad una serie di riunioni a livello regionale e provinciale e quindi ripartirà alla volta di Roma.

UN DOCUMENTO DELLE ACLI

Nel contesto politico s'inserisce intanto, ed autorevolmente, un documento del comitato regionale delle ACLI — votato nel corso dell'ultima riunione plenaria — e con il quale si invitano i lavoratori cristiani ad un impegno costante nella vita pubblica e ad una oculata scelta dei partiti e degli uomini che si intendono demandare alla pubblica amministrazione. Rifiutato l'estremismo marxista, il documento sollecita una ulteriore democratizzazione della pubblica amministrazione ed invita pertanto a votare per la democrazia cristiana.

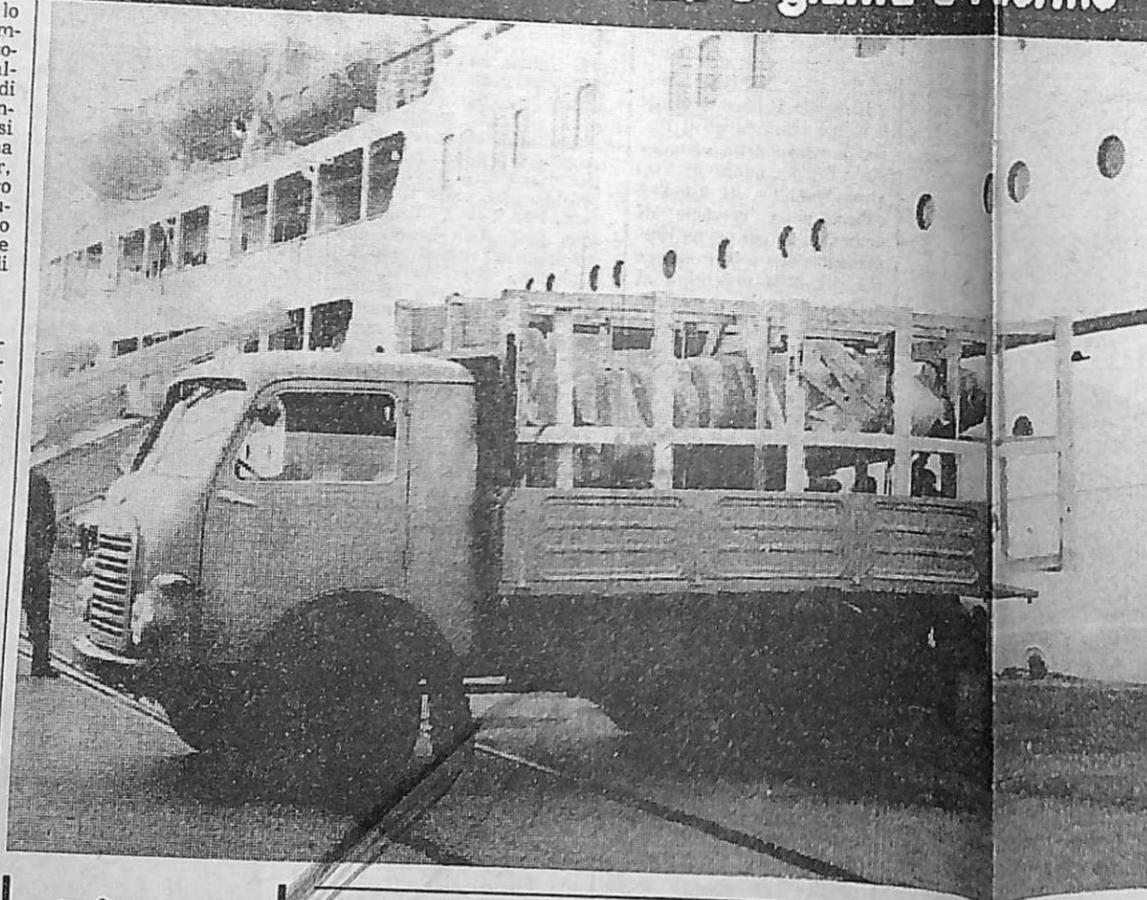
AZIONE POPOLARE PARTITO D'OPPOSIZIONE

Gli «azionisti» hanno tenuto un comizio a Sferracavallo. Ha parlato il segretario regionale del movimento professore Nunzio Pollina. Dal lungo comizio è risultato che l'Azione Popolare è un partito che si riallaccia agli ideali cattolici e che condanna indiscriminatamente la disamministrazione della democrazia cristiana. E' risultato inoltre che esso intende, in primo luogo, curare una politica per i sobborghi.

REPUBBLICANI ALL'ATTACCO

Il dott. Camillo Agnello, candidato al n. 4 della lista del PRI, ci ha fatto pervenire un pro-memoria nel quale sunteggia la posizione del suo partito nei confronti dei problemi amministrativi e

La statua della Santuzza è giunta a Palermo



La bella raffigurazione in bronzo della Santuzza protettrice di Palermo, opera dello scultore cittadino professor Benedetto De Lisi, è sbarcata questa mattina dal « postale » di Napoli, per iniziare il viaggio che la porterà sullo sperone del

UNA CONFERENZA STAMPA DEI RAPPRESENTANTI DEL MONDO CULTURALE DEL GIOVANE STATO MEDIO-ORIENTALE

Fra il Libano e l'Italia

PRO-MEMORIA PER IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE

Mantenere le promesse sulla viabilità

- La «circonvallazione» va completata nella sua estensione e nella sua ampiezza
- E' indispensabile sistemare tutte le strade che sono ancora allo stato ferroso

La viabilità: altro grosso problema palermitano, che ha preoccupato ogni amministrazione civica dal dopoguerra in avanti; prima per la ponderosa e asperissima opera di ricostruzione dalle rovine belliche; poi, per un allineamento alla febbre di edificazione, risultante della tenace volontà di rinascita della intera cittadinanza. Le aumentate esigenze del traffico, l'ampliamento della cinta urbana in una capitale divenuta, oltre che centro amministrativo regionale, anche punto di incontro politico degli interessi confluenti da ogni parte dell'Isola, hanno fatto sì che il problema della viabilità abbia assunto sempre più una importanza fondamentale, ponendo gli amministratori di fronte a quesiti di assai ardua soluzione. Non è facile cosa, nell'ambito di un'area storica, ricercare e tracciare nuove vie, modificare, a seconda delle mutate prospettive, la primitiva struttura, che rispondeva a condizioni del tutto differenti. Le demolizioni, dopo le indispensabili esproprie, i tracciati sostitutivi o correttivi degli antichi, comportano una somma di finanziamenti e di spese ingenti, oltre che la eventualità di invischiarsi in controversie giuridiche che impastolano per tempo indeterminato lo sviluppo di un'opera.

Solo con un piano totale e globale di modifica, con un progetto cioè di risanamento di interi quartieri, si può ragionevolmente pensare di risolvere in certo modo, e in ogni caso nella maniera più funzionale possibile, il problema della viabilità interna, del raccordo con gli anelli esterni di traffico veloce, del collegamento con le strade di grande comunicazione verso le altre province.

Ma questo dei risanamenti è un'altra ragguardevolissima questione, che si inqua-

TELETACCUINO

FARMACIE

PRIMO TURNO

Alaimo, Via Montegrappa, 12A tel. 234.241.
Arenà, Via Papiroto, 47, telefono 211.889.
Bella, Via 4 Aprile, 1, telefono 231.784.
Butrico, Via Cavour, 38, telefono 212.359.
Cerasola, Via Principe Scordia, 129, telef. 216.811.
Friscia, Via Cordova, 53, telefono 251.514.
Frosina, Corso Scinà, 180/A, telef. 211.949.
Garofalo, Via Cagliari, 8, telefono 233.053.
Inferm. Cappuccini, Via Infermeria Cappuccini 3, telefono 230.532.
La Spisa, Via Francesco Cilea 10-12, telef. 291.232.
Lo Jacono, Corso Calatafimi, 415, telef. 227.961.
Maqueda, Via Maqueda, 105, telef. 231.346.
Marsala, Via Francesco P. Perez, 70, telef. 230.132.
Quattrocchi, Corso Vittorio Emanuele, 318, telef. 233.388.
Riccobono, Piazzetta Visita Poveri, 3, telef. 240.284.
Ruisi, Via Ariosto, 11, telefono 260.596.
Saladino, (Rugg. Settimo), Via Pr.pe Belmonte, 110-112, telefono 214.771.
Salem, Piazza Beati Paoli, 4, telef. 214.369.
Sapienza, Via Volturmo, 83.
Scarpulla, Via Roma, 323, telefono 212.067.
Sigara, Via Dante, 59, telefono 212.002.
Triolo, Via Colonna Rotta, 256, telefono 222.503.

A SERVIZIO CONTINUATIVO:

Barone, Corso Calatafimi, 310, telef. 222.109.
Lo Cascio, Via Roma, 36 (rimp. Palazzo Ferruvie), tel. 231.177.
Modica Domenico, Corso Calatafimi, 71 (P.zza Indipendenza), telef. 213.976.
Pensabene (Farmacia Bologni), P.zza Bologni, 25, tel. 231.986.
Raimondi & Cortese, Corso C. Finocchiaro Aprile, 16, telefono 211.238.
Roma (Accardi), Via Roma, 207, telef. 213.869.
Valentini, Via Nunzio Morello, 85, telef. 231.317.

A SERVIZIO SALTUARIO DI 10 GIORNI:

Saladino (Farmacia Ruggero Settimo), Via P.pe Belmonte 110-112, telef. 214.771 (dall'1 al 10 di ogni mese).
Signa, Via Rugg. Settimo, 56, telef. 210.351 (dall'11 al 30 di ogni mese).
Amatore, Via M. Stabile, 173, telef. 211.037 (dal 31 al 30 di ogni mese).

TELEFONI UTILI

Vigili del fuoco	214.444
C. R. I. (Autoparco)	261.808
Ambulanze	250.020
Acqua (reclami)	745.053
Guardia ostetrica Felcluzza	235.572
Elettricità (reclami)	245.222
Elettricità (reclami)	245.223
Questura	235.690
Carabinieri Pronto intervento	245.333
Pronto intervento P.S.	233.333
Polizia Stradale	222.524
Aeroporto Punta Raisi	222.122
Reclami gestiti	189

TAXI

...na la città e tutto il golfo. Con una manovra arida e cauta, la grande statua è stata caricata su un grosso camion, che con la massima cura l'ha condotta, su per i tornanti del monte, sino alla piattaforma naturale che è compresa nella zona sacra attorno al Santuario che ospita la Sacra Grotta e le venerate reliquie della Santa.

DEMOCRISTIANI ALLA FIERA

L'on. Mario D'Acquisto ha parlato ieri sera alla Fiera del Mediterraneo ad un convegno di rappresentanti di lista. Prima aveva preso la parola brevemente il dott. Liggio responsabile organizzativo del settore. L'onorevole D'Acquisto, con la consueta lucidità ed incisività, ha tracciato un quadro del panorama politico amministrativo nel quale si inserisce la consultazione elettorale del 22 prossimo e, polemizzando con le destre e con le sinistre, ha invitato gli astanti ad un sempre maggiore impegno per la vittoria dell'unico partito — egli ha detto — che si presenta alle elezioni con un concreto programma di lavoro e con un altrettanto concreto impegno a ben realizzarlo.

Ed ecco il consueto panorama della giornata elettorale:

- MSI**
ore 18 — Partanna: Gentile, Lo Iacono, Scaduto.
ore 18 — Valdesi: Purpari, Lo Monaco.
ore 19 — Piazza Rivoluzione: Virga, Albanese, Trigona, Vitello, Aiello, Purpari.
ore 19,30 Sferracavallo: Gentile, Lo Iacono, Scaduto.
ore 19,30 Piazza Ximenes: Macaluso, Lo Porto, Calderone.

- PLI**
Domani alle 19, in piazza Massimo parleranno i candidati sig. Vera Cusa e dott. Luigi Merante, giornalista, membro della direzione nazionale del PLI. Presenterà gli oratori l'on. prof. Guido Russo Perez.

- PSIUP**
ore 18,30 Borgo Molara: Bica, Ribaudò.
ore 19 — P.zza D'Ossuna: Genovese, Nicastro.
ore 19 — Uditore: Provvidentza, Galatioto.

- PCI**
ore 19 — Via Albergheria: Bonafede.
ore 19 — Borgo Molara: Vizzini.
ore 19 — Villa Tasca: Consagra.
ore 19 — Piazza Capomastro: Drago.
ore 19 — Romagnolo: Ferretti.
ore 19 — Chiavelli: Li Vigni, Montalbano.
ore 19 — Uditore: D'Angelo.

...na la città e tutto il golfo. Con una manovra arida e cauta, la grande statua è stata caricata su un grosso camion, che con la massima cura l'ha condotta, su per i tornanti del monte, sino alla piattaforma naturale che è compresa nella zona sacra attorno al Santuario che ospita la Sacra Grotta e le venerate reliquie della Santa.

E' sempre stata aspirazione dei palermitani, di innalzare un perenne omaggio alla soave Vergine Rosalia de' Sinibaldi, che in eroica rinuncia a ogni bene terreno, al lusso e alle mollezze del rango patrio, volle tutta dedicarsi alla contemplazione, all'amore divino, avendo per giaciglio le umide rocce del Pellegrino, impetrandolo per i concittadini la indulgenza e le grazie del Signore.

L'inaugurazione della statua, che raffigura la Santa in dolce gesto di protezione, era stata annunciata per domani 19 novembre. Ma l'assenza da Palermo del Cardinale Ernesto Ruffini, che fu il più appassionato e tenace propugnatore del progetto oggi realizzato, consiglierà senz'altro un rinvio a data che verrà tempestivamente annunciata. Perché una folla di fedeli possa ancora una volta esternare, alla Santuzza di Palermo, la sua immutata devozione.

solidarietà mediterranea

Della delegazione fanno parte il Rettore della Università statale di Beirut, professor Bustany, il professor Makki, il dottor Asamr, il professor Jabre, nonché l'addeffo culturale italiano prof. Montuori

COMPRESSE:

una impiegata voleva morire

Giuseppa Miloro, abitante nella nostra città, al numero 11 di via San Felice, ha tentato stanotte di togliersi la vita, ingerendo ben trentacinque compresse di sostanze medicinali.

La Miloro, impiegata presso una ditta palermitana, ieri sera verso le 11 chiuse in una stanza della sua abitazione, vuotava completamente il contenuto di due flaconcini, uno contenente venti compresse di Ranwasen e l'altro quindici di Vegalin.

Fortunatamente la sorella della Miloro, Anna, che già era stata insospettita dalla strana espressione di Giuseppa, provava a chiamare quest'ultima e non ricevendo risposta scardinava la porta della stanza, trovando la sorella distesa su un divano, priva di sensi.

Alle grida di Anna accorrevano i vicini di casa, che provvedevano a trasportare immediatamente Giuseppa Miloro all'ospedale della Feliciuzza. Qui il sanitario di turno riscontrava alla donna una grave forma di avvelenamento acuto giudicandola guaribile in due giorni salvo complicazioni.

RANDAGI:

hanno addentato due giovani

Ancora due persone addentate da cani randagi.

Ieri sera, verso le nove e mezzo è ripartito al posto di Pronto Soccorso di via Roma il giovane Antonio Parrinello di sedici anni, abitante nella nostra città, in via Gervasi n. 14.

Il Parrinello, che presentava una vasta impronta dentaria alla coscia sinistra, ha dichiarato di essere stato aggredito da un cane, di cui non conosce il proprietario, mentre attraversava la via Gervasi.

Il sanitario di turno alla guardia medica di via Roma, ha giudicato il Parrinello guaribile in due giorni salvo complicazioni, prescrivendogli la cura antirabbica. Al pronto soccorso della Feliciuzza è stato accompagnato un quarto d'ora dopo il signor Giuseppa Virga di 27 anni da Marineo, abitante al numero 9 di via Tuzzolino.

Il Virga, che presentava alcune leggere escoriazioni alle mani, ha dichiarato al sanitario di essere stato addentato da un cane randagio in via Villagrazia.

Vetrinetta

di don zeno

Il pensiero del giorno

Va a finire che io, il giorno delle votazioni, parto, me ne vado, emigro. Tanto, io, di Ciccio che si porta nella lista dei Così, là, come si chiamano, quelli, insomma, non me ne importa proprio un bel niente. «Ma come? Un amico; un amico fraterno... traditore... ingrato... non ricordi il bene che ti ha fatto... la contravvenzione di quando hai sorpassato sulla destra, all'incrocio, con il rosso, e con l'antenna della radio portasti via l'elmetto del vigile, e percorresti buoni cinquanta metri sul marciapiedi e, mentre il vigile gonfiava di fiato e impropriò il suo fischiello, te ne andasti senza nemmeno accennare a una piccola frenata, chi te la fece levare? Avanti, chi? » Ciccio. « Ma la fece levare, Ciccio ». E tu vuoi abbandona-

narlo, privarlo del tuo voto che potrebbe essere determinante; vuoi sfuggire a un preciso dovere di cittadino e macchiarti di una villà che ti perseguirebbe per tutta la vita! ». « Veramente... io... Ciccio... ». « Ma te lo ricordo chi ti ha salvato quando dovevamo sposarci? Ingrato che non sei altro, te ne ricordi? Ricordi quello che fece Ciccio per te? Perfino dal presidente andò, e dal generale, e si fece ufficio-ufficio tutti i ministeri e ci rimise anche le spese del soggiorno a Roma perchè tu nemmeno te lo sei sognato di restituirci; e prego, brigò, fece, disfece, perchè ti vuole bene, è amico tuo, amico fraterno; per te farebbe Muzio Scevola, farebbe. Quando vide la cartolina di chiamata alle armi, lo ricordi quello che ti disse? Ci

penso io, ti disse. E ci pensò lui. Cosa credi che ti avrebbero fatto rivedibile con quel 118 di torace che ti ritrovi, se non fosse stato per lui? e che ti importa se sul certificato scrissero che avevi i piedi piatti e che il soldato non lo potevi fare? Te lo immagini? Se tu fossi partito, se Ciccio non fosse intervenuto con le sue conoscenze, con le sue aderenze, noi, io e tu, a quest'ora chissà dove saremmo; forse non ci saremmo mai sposati; e questo a chi lo devi? Avanti, parla, a chi lo devi? ». « A Ciccio lo devo, a Ciccio! ».

«Personale» di Panzeca

Si è inugurata ieri alla Galleria d'arte «Il Paladino» la personale del giovane pittore palermitano Filippo Panzeca che espone una serie dei suoi più recenti la-

vori. Tra i presenti: Vincenzo e Silitana Paladino, Maria Poma Basile, Totò Bonanno e signora, Valeria Morante, Roberto Dei, Eustachio Catalano, Carmelo e Nella Marchese, Aldo Pecoraino, Giovanni Vara, Tino Signorini, Raffaello Piraino, Visma Tumminello, Maurilio Catalano.

«Fungata»

Gran fungata ieri sera nella bella casa di Nino Aquila. Funghi in tutte le salse, saporosi e invitanti. Gli ospiti, Gabriele e Mary Granara Francesco Pottino, Irvonne Gort e Renzino Barbera, stanno... bene.

IL Santo

Domani è S. Elisabetta.

Tanti saluti a tutti e... meritate i tricolori alle signore.

« Per due milioni circa di abitanti, ci sono duemila scuole elementari ». Questo dato è stato espresso, fra gli altri non meno interessanti, dal prof. Fuad E. Bustany, rettore dell'Università di Beirut, capitale del Libano, nel corso di una conferenza stampa svolta dai componenti la delegazione culturale libanese giunta, a Palermo, in visita, su invito del Centro per la cooperazione mediterranea. Duemila scuole elementari, una Università statale, due altri istituti universitari, quarantasei giornali quotidiani, ancorché di bassa tiratura, due emittenti radio e tre canali televisivi (società private) una tradizione di costumi civili che lo fa definire « la Svizzera del vicino Oriente », posto com'è sugli itinerari culturali e commerciali della Turchia, della Siria e di Israele: questo è il Libano, ed è altro ancora.

Il professor Bustany è come si è detto rettore della Università di Beirut.

Gli sono compagni di delegazione il prof. Ahmed Makki, preside della Facoltà di Lettere dell'Università libanese e tra i più esperti fautori di un più profondo incontro tra la cultura libanese e quella italiana in particolare; il dr. Michel Asamr, fondatore e direttore del Cenacolo libanese (il Cenacolo libanese è l' più importante istituzione culturale del Libano ed estende la sua influenza, si può dire, su tutti i Paesi del mondo occidentale arabo. Organizza cicli di conferenze, incontri culturali, dibattiti sia sul piano nazionale che su quello internazionale); il prof. Jamil Jabre, giornalista ed uomo di cultura, e rappresentante nel Libano del Congresso per la libertà della cultura.

La delegazione è accompagnata dal prof. Mario Montuori, addetto culturale alla ambasciata italiana a Beirut, direttore dell'Istituto italiano cultura nel Libano, che svolge con viva passione il suo compito sviluppando proficuo lavoro per l'intensificarsi dei rapporti culturali tra l'Italia ed il Libano.

I graditi ospiti del Centro di Cooperazione Mediterranea — presentati ai rappresentanti della stampa dall'on. Rosolino Petrotta, vice presidente del Centro, affiancato dal prof. Gaetano Falzone e dal segretario del Centro, dottor Francesco Crispi — si sono alternati nella illustrazione dei vari aspetti della vita intensa e operosa del giovane Stato nato all'indipendenza piena nel 1946.

La delegazione culturale libanese visiterà, dopo Palermo: Napoli, Roma e Venezia.

DAI MONOPOLI DELLO STATO

Premi di fedeltà a vecchi rivenditori

La Amministrazione dei Monopoli di Stato bandisce un concorso di fedeltà, allo scopo di premiare quei rivenditori la cui famiglia abbia gestito da più remota data la medesima rivendita.

Possono parteciparvi i rivenditori in servizio appartenenti a famiglia che, oltre ad avere gestito ininterrottamente la stessa rivendita da almeno quattro generazioni, abbia mantenuto la concessione nello ambito della medesima parentela in linea retta (ascendenti e discendenti legittimi, legittimati, riconosciuti o giudizialmente dichiarati ed adottivi). Non costituisce causa di esclusione dalla partecipazione al concorso l'eventuale temporaneo trasferimento della concessione tra coniugi.

Ai primi otto classificati verranno assegnati premi rispettivamente per lire 1.000.000, 800.000, 700.000, 500.000, 400.000, 300.000, 200.000, 100.000.

Per partecipare al concorso occorre far pervenire entro il termine del 31 dicembre 1964, alla Direzione Generale dei Monopoli di Stato — Piazza Mastai, 11 — Roma, domanda su carta da bollo di L. 200 redatta in conformità di uno speciale schema che potrà essere ritirato presso l'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato territorialmente competente, al quale altresì, i rivenditori potranno rivolgersi per ogni informazione o chiarimento.

...namento giuridico e in uno speciale settore della tecnica urbanistica, e che esula dal problema della viabilità vera e propria, che oggi desideriamo sottolineare, quale ulteriore pro-memoria ai novanta cittadini che tra pochi giorni verranno designati a reggere le sorti di Palermo nel prossimo quadriennio.

Ed è appunto in chiave di memento che appare estremamente opportuno riprendere i punti-chiave del programma che il partito di maggioranza ha esposti, quale obiettivo invito agli elettori, per il raggiungimento di comuni mete rivolte all'interesse di tutti.

Numero uno del programma da realizzare nel prossimo futuro, è il completamento della circonvallazione, destinata a convogliare il traffico tangenziale della città e a sfoltire la arruffata matassa del traffico interno, prevista in doppia carreggiata di una ampiezza globale di 59 metri, con marciapiedi esterni ai margini, larghi tre metri ciascuno. Una delle carreggiate è già in fase di avanzata realizzazione, per la lunghezza di 13 chilometri, dalla via Benfratelli alla via S. Maria di Gesù. Mentre, in esecuzione, è l'altro tratto, tra la accennata via Benfratelli e la piazzola che dà accesso all'autostrada futura Palermo-Punta Raisi.

Si prevede che, ai primi del prossimo anno, si potrà raggiungere l'aeroporto percorrendo la Circonvallazione e l'autostrada.

Ma la circonvallazione dovrà essere continuata, onde servire da indispensabile raccordo tra la nostra città e le consorelle maggiori dell'Isola: Messina, Catania, Trapani, ecc.

Per la viabilità interna, ricordino i futuri amministratori gli impegni programmatici: prolungamento della via Villafranca attraverso la Villa Trabia; e della via Autonomia Siciliana, da via P. pe di Villafranca sino alla piazza Gen. Cascino; sistemazione e ampliamento della via del Fante sino a piazza Niscemi a Partanna; costruzione della via del Porto, da via Lincoln al corso dei Mille, e raccordo con la progettata via del quartiere residenziale di Romagnolo; prolungamento della via Libertà, compresi i raccordi per Tommaso Natale, Partanna e Valdesi.

Un insieme di lavori ragguardevole, che richiederà la piena rispondenza degli amministratori futuri alle promesse enunciate nel programma del partito di maggioranza. Un altro impegno d'onore, che va mantenuto.

G. Z.

Piazza Giulio Cesare	231.001
Piazza Indipendenza	222.742
Piazza Massimo	240.184
Piazza Matteotti	261.930
Piazza Politeama	218.000
Piazza Lotii (via Dante)	218.490
Via Malta	231.990
Via Notarbartolo	260.732

TRENI

PARTENZE

- Per Milano e Venezia: ore 11,05 (D).
Per Torino e Parigi: ore 8,55 (DD) e Treno del Sole.
Per Roma: ore 7,30 (R); 16,38 (DD); 19,15 (D).
Per Messina: ore 3,12 (A); 6,50 (A); 12,34 (A); 14,30 (A); 18,10 (D); 22,32 (A).
Per S. Agata: ore 5,05 (A).
Per Termini: ore 17,30 (A); 19,40 (A).
Per Catania: ore 3,12 (A); 6,05 (DD); 8,45 (R); 11,05 (DD); 14,08 (D); 15,50 (DD); 19,34 (D).
Per Caltanissetta: ore 6,05 (DD); 8,45 (R); 11,05 (DD); 14,08 (D); 15,50 (DD); 17 (DD); 19,34 (D); 21 (D).
Per Modica e Licata: ore 8,05 (DD); 17 (DD).
Per Agrigento: ore 6,20 (D); 8,45 (R); 9,10 (A); 14,25 (D); 17,20 (DD); 21 (D).
Per Trapani: ore 9,23 (A); 5,53 (DD); 7,45 (R); 9,26 (R); 10,48 (D); 13,51 (DD); 16,10 (D); 19,10 (A); 22,25 (DD).
Per Alcamo D.: ore 6,46 (A); 14,34 (A) sospeso nei giorni festivi; 17,35 (A).

ARRIVI

- Da Roma: ore 9,04 (DD); 13,40 (D); 18,31 (DD); 23,15 (R).
Da Torino e Parigi: ore 20,28 (DD) e Treno del Sole.
Da Milano e Venezia: ore 15,38 (DD).
Da Messina: ore 7,40 (A); 10,40 (D); 15,28 (A).
Da Termini: ore 5,53 (A) sospeso nei giorni festivi; 6,41 (A); 18,05 (A).
Da Catania: ore 10,30 (DD); 12,45 (R); 21,28 (DD); 23,57 (D).
Da Caltanissetta: ore 7,59 (D); 10,30 (DD); 16,55 (D); 19,11 (DD); 21,28 (DD); 23,57 (D).
Da Modica e Licata: ore 7,59 (D); 16,55 (D).
Da Agrigento: ore 8,35 (D); 9,35 (D); 15,23 (A); 17,27 (D); 21,58 (D).
Da Trapani: ore 6,29 (A); 7,17 (D); 10,15 (D); 15,24 (D); 16,03 (R); 17,08 (A); 18,37 (R); 20,35 (D); 22,11 (DD).
Da Alcamo D.: ore 7,30 (A); 14,20 (A); 21,54 (A) sospeso nei giorni festivi.
ABBREVIAZIONI: (R) rapido, (DD) direttissimo, (D) diretto, (A) accelerato.

ARRIVI

- PARTENZE:**
Per Roma: 7,30 (diretto); 11,05 (diretto); 18,15 (diretto); 21,30 (diretto) A m Caravelle, 17,45 (diretto) solo il Sabato.
Per Milano: 8,00 (diretto) A m Caravelle e tutti i voli per Roma che trovano coincidenza.
Per Napoli: 8,15 via Catania-Reggio, 16,35 (diretto).
Per Catania: 8,15; 21,00.
Per Reggio: 8,15 via Catania.
Per Pantelleria: 13,20 via Trapani.
Per Trapani-Marsala: 13,20.
Per Tunisi: 12,05 (diretto) solo il Sabato.

ARRIVI:

- Da Roma: 7,05; 10,25; 11,35 solo il Sabato; 19,30; 22,10.
Da Milano: 20,40 diretto e tutti i voli da Roma che trovano coincidenza, tranne il primo.
Da Napoli: 13 (diretto); 18,15 via Reggio Catania.
Da Catania: 7,40; 18,15.
Da Reggio: 18,15.
Da Trapani: 16,15.
Da Pantelleria: 16,15.
Da Tunisi: 17,15 solo il Sabato.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa - 1912 - L'Informatore della Stampa - 1947)

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL 1901 - C.C.I.A. MILANO N. 77394

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuole

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa-Milano

Conto Corrente Postale 3/2674

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

IL GIORNALE D'ITALIA - ROMA

20 NOV. 1964

**SUCCESSO DELLA MISSIONE A PALERMO
DELLA DELEGAZIONE CULTURALE LIBANESE**

Aveva visitato la capitale della Regione su invito del Centro per la cooperazione mediterranea l'incontro con la stampa - I delegati si sono recati a Napoli, di qui a Roma ed a Venezia

PALERMO, 18 - (M.T.) - partita da Palermo alla volta di Napoli, Roma e Venezia una delegazione culturale libanese giunta nella capitale della regione su invito del Centro per la cooperazione mediterranea, un organismo che cura le relazioni fra la Sicilia e i paesi del bacino del Mediterraneo. Della delegazione fanno parte il prof. Fuad E. Bustany, rettore dell'Università di Beirut, nonché docente di letteratura araba e alta autorità internazionale nella materia; il professor Ahmed Makki, preside della facoltà di lettere dell'università libanese, oltre ad essere uno dei più esperti fautori di un più profondo incontro fra la cultura libanese e quella italiana; il dottor Michele Asamr, fondatore e direttore del cenacolo libanese e la più importante istituzione culturale del Libano ed estende la sua influenza, si può dire su tutti i paesi del mondo occidentale arabo; il prof. Jamil Jaber giornalista e uomo di cultura e rappresentante nel Libano di quel congresso per la libertà della cultura che è una istituzione internazionale a raggio mondiale fondata da Benedetto Croce, da Bertrand Russell ed altri intellettuali e uomini di cultura di vari paesi d'Europa ed extra europei.

La delegazione libanese è accompagnata dal prof. Mario Montuori addetto all'ambasciata di Beirut nonché direttore dell'Istituto italiano di cultura del Libano, il quale svolge con viva passione il suo compito sviluppando un proficuo lavoro per la intensificazione dei rapporti culturali fra l'Italia e il Libano. In una conferenza stampa che hanno svolto prima della partenza i componenti la delegazione libanese hanno illustrato il notevole grado di evoluzione e di sviluppo del giovane Stato la cui vita indipendente risale soltanto al 1943.

Tra i dati di maggiore rilievo vanno sottolineati quello relativo al fatto che per due milioni circa di abitanti nel Libano ci sono duemila scuole elementari, tre università a Beirut (una statale e due private) 46 giornali quotidiani, ancorché di bassa tiratura, due emittenti radio e tre canali televisivi, tutti di iniziativa e capitale privati. A ciò bisogna aggiungere una organizzazione sociale che si avvale delle esperienze più recenti, degli Stati più

progrediti dell'Europa e del mondo, e una fondamentale proiezione felice, economica e finanziaria, che fa definire il Libano la « Piccola Svizzera del vicino Oriente ».

I graditi ospiti del Centro di cooperazione Mediterranea sono stati presentati ai rappresentanti della stampa dall'on.le Rosolino Petrotta, vice presidente del Centro per la cooperazione mediterranea, affiancato dal prof. avv. Gaetano Falzone e dal segretario del Centro dottor Francesco Crispi.

La delegazione è partita da Palermo per visitare le città che ospitano cattedre di lingua e letteratura araba e cioè come si è detto sopra, Napoli, Roma e Venezia.

era pervenuta notizia che un'avere sparato nei pressi del automobilista di una...

Istituto Italiano di Cultura nel Libano

39, Rue Sadat - Tel. 228510

B. P. 4128

Beirut, 31 Ottobre 1964

637A

Caro Professore,

Le mando copia della lettera indirizzata al Dott. Crispi, nonché il calendario, l'ordine del giorno e i nominativi della delegazione libanese al II° Convegno.

Arrivederci presto e mi abbia, con grati, cordialissimi saluti,

Ivo Selva
Incechm/uo

All.: 7

Prof. Gaetano Falzone

Via Mario Rapisardi, 16

P A L E R M O

Istituto Italiano di Cultura nel Libano

39, Rue Salat - Tel. 228510

B. P. 4128

Beirut,

31 Ottobre 1964

- Prof. Fouad E. BOUSTANY - Recteur de l'Université Libanaise
Chef de la déléation

Egregio Dottore,

- Prof. Ahmed MAKKI - Doyen de la Faculté des Lettres à l'Université

ho il piacere di inviarLe, con la presente, il calendario
e l'ordine del giorno delle varie sedute di lavoro del nostro Convegno.

- Dr. Michel ASMAR
Per quanto riguarda Palermo, mi sono regolato sulla base
che Ella mi ha scritto. Naturalmente Ella può modificare l'ordine del
giorno come meglio crede. L'interessante è che Lei sappia esattamente
l'ora, il giorno e il mezzo del nostro arrivo e della nostra partenza.

- Dr. Adel ISMAIL
Molto grato Le sarei se al nostro arrivo Ella volesse fornirci
una copia dell'ordine del giorno definitivo perchè io possa includerlo
negli Atti del II° Convegno.

Arrivederci presto ed intanto mi abbia, egregio Dottore,
con grati, cordialissimi saluti,

h.

Dott. Francesco Crispi

Centro per la Cooperazione Mediterranea

P A L E R M O

Indirizzo Telegrafico: Italcultur - Beirut

PARTECIPANTI AL II° CONVEGNO DI STUDI ITALO-LIBANESE

Prof. Fouad E. BOUSTANY - Recteur de l'Université libanaise
Chef de la délégation

- Prof. Ahmed MAKKI - Doyen de la Faculté des Lettres à l'Université Libanaise
- Dr. Michel ASMAR - Fondateur et Directeur du Cénacle Libanais
- Dr. Jamil JABRE - Représentant du Congrès pour la liberté de la culture
- Mr. Adel ISMAIL - Conseiller de l'Ambassade du Liban à Rome
- Prof. Mario MONTUORI - Directeur de l'Institut Culturel Italien au Liban

Calendrier du 2ème Congrès d'Etudes
Italo-Libanais qui se tiendra en Italie du 15-27 novembre 64

Dimanche

15 novembre 1964:

19h.00 - Rendez-vous à la Salle d'attente de
l'Alitalia à l'Aérogare de Fiumicino
Rome

22h.50 - Arrivée à Palerme- Boccadifalco

15-16

16-17

17-18

- Séjour à Palerme

- Adresse provisoire:

CENTRO PER LA COOPERAZIONE MEDITERRANEA
PALERMO

~~Mardi~~ Mercredi,

18 novembre 1964:

16h.35 - Départ de Palerme-Boccadifalco (par
avion)

17h.35 - Arrivée à Naples-Capodichino

18-19

19-20

20-21

- Séjour à Naples

- Adresse définitive

Hôtel Royal- Via Partenope, 38, Tel.
391.640

Samedi

21 novembre 1964:

6h.29 - Départ de Naples Stazione Centrale
train DD 904

9h.10 - Arrivée à Rome

21-22

22-23

23-24

- Séjour à Rome

- Adresse définitive:

Hôtel Regina, Via Veneto, 72- Roma

Mardi

24 novembre 1964:

20h.55 - Départ de Rome Fiumicino (par avion)

21h.55 - Arrivée à Venise Marco Polo

24-25

25-26

26-27

- Séjour à Venise

- Adresse provisoire:

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA E
COMMERCIO E DI LINGUE E LETTERATURE
STRANIERE - VENEZIA

V E N I S E
Ordre du jour provisoire

Mardi 24 novembre 1964:

21h.55 - Arrivée Aéroport Marco Polo

Mercredi 25 novembre 1964:

- Visite à l'Istituto Universitario di Economia e Commercio e di Lingue e Letteratura Straniere

- Conférence du Dr. Ahmed Makki

"Aspects et Problèmes de la vie culturelle et littéraire au Liban"

- Visite à l'Istituto di Arabistica

- Visite des monuments de la ville

Jeudi 26 novembre 1964:

-

Vendredi 27 novembre 1964:

- Départ

: : : : : : : : :

R O M E
Ordre du jour

Samedi 21 novembre 1964:

9h.10 - Arrivée de la délégation à Rome-Station
Termini (par train)

Avant midi - Séance inaugurale
- Message de S.E. Houssa BOHAK
- Ambassadeur du Liban à Rome
- Réponse d'une personnalité italienne
- Commémoration de Martino Mario ROMEO
par le Prof. Gabrieli

Dimanche 22 novembre 1964:

- Visites officielles ou promenades
- Audience privée du Pape

Lundi 23 novembre 1964:

Avant midi - Première séance de travail
a) "Rapport sur la littérature libanaise
contemporaine (personnalités, œuvres,
problèmes linguistiques)"
exposé de.....
b) "Problèmes de diffusion de langue et
de la culture italienne au Liban"

Après midi - Deuxième séance
: SUJETS à traiter
1) Résultat des Recommandations du 1er
Congrès d'Etudes Italo-Libanais
2) Rubriques permanentes sur des revues
spécialisées de l'activité littéraire
libanaise en Italie et italienne au
Liban
3) Enseignement universitaire de l'ara-
be en Italie et de l'italien au Liban

4) Anthologie des écrivains italiens en langue arabe et des écrivains libanais en langue italienne

5) Bourse d'études en régime de réciprocité

6) Possibilité d'engagement d'un lecteur de langue arabe de nationalité libanaise

7) Commission permanente pour l'exécution des Recommandations

- Conférence du Prof. Fouad E. Boustany à l'Université de Rome

: Soirée

- Concert de Diana Taky Deen (probablement au "Collegio di Musica del Foro italico")

Mardi 24 novembre 1964:

: Avant midi

- Approbation des Recommandations

20h.55 - Départ de Rome-Fiumicino (par avion)

21h.55 - Arrivée à Venise Marco-Polo

: : : : : : : : : :

N A P L E S

ordre du jour provisoire

Mercredi 18 novembre 1964:

- 10h.10 - Arrivée à l'aérodrome Capodichino
- Adresse définitive
: Hôtel Royal- Via Partenope, 38- Tel. 391640

Jeudi 19 novembre 1964:

- Visite au Musée Capodimonte
- Excursion à Pompei
- Dîner dans une localité à choisir de la
péninsule de Sorrento

Vendredi 20 novembre 1964:

- Réception

Samedi 21 novembre 1964:

- 6h.29 - Départ par train DD 904 pour Rome

: : : : : : : : :

P A L E R M E

Ordre du jour

15 novembre 1964:

22h.50 : Arrivée de la délégation à Palerme
Boccadifalco (par avion)

16 novembre 1964:

: Visites

- au Maire,
- au Président de la Région,
- au Président de l'Assemblée Régionale,
- Déjeuner offert par le Recteur de l'U-
niversité,
- Visite au Centre pour la Coopération Mé-
diterranéenne et rencontre avec les per-
sonnalités culturelles et la Presse
(Cocktail)
- Soirée libre

17 novembre 1964:

9h.00

- Visite de la ville et visite aux princi-
aux monuments,
- Visite au Musée de la Fondation "MOR-
NO" de la Banque de Sicile (vin d'honneur)
- Déjeuner offert par le Président de l'As-
semblée Régionale,
- Visite au Musée Pitré,
- Dîner offert par l'Administration Pro-
vinciale

Mercredi

18 novembre 1964:

7h.30

- Départ de Palerme-Boccadifalco (par
avion)

: : : : :